

Torino, 15 marzo 2022

Spett.le **Comune di San Giuliano Milanese**  
Via De Nicola 2  
20098 San Giuliano Milanese (MI)

*A mezzo pec:* comune.sangiulianomilanese@cert.legalmail.it

**Oggetto: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE - CAT. C POSIZIONE ECONOMICA C1 – PRESSO I SERVIZI DEMOGRAFICI**

Alla scrivente organizzazione – che opera nel campo del contrasto alle discriminazioni ed è iscritta nell'elenco a tal fine previsto dall'art. 5 D.lgs. 215/03 – è stato segnalato l'Avviso pubblico in oggetto con scadenza il 10 aprile 2022.

Tra i requisiti per l'ammissione alla selezione è indicato il possesso della Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea di cui al D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, purché in possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana;

Tale previsione è totalmente illegittima, per violazione dell'art. 38 D.lgs. 165/01.

Tale norma prevede infatti che ai posti cui possono accedere i cittadini dell'Unione (come quello in esame) possano accedere anche i cittadini extra UE titolari di **permesso di lungo periodo** (che rappresentano più della metà degli stranieri presenti in Italia), **i familiari di cittadini dell'Unione Europea, i titolari di protezione internazionale.**

Peraltro, il riferimento al DPCM n. 174/1994 è del tutto incomprensibile e inconferente in quanto le mansioni di istruttore amministrativo non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, né attengono alla tutela dell'interesse nazionale e pertanto non possono essere riservate ai cittadini italiani (come peraltro Voi stessi riconoscete, ammettendo al bando i cittadini UE).

L'introduzione di un requisito di cittadinanza non previsto dalla legge **contrasta** pertanto **con l'art. 43 comma 2** del T.U. immigrazione che qualifica come discriminazione sia il comportamento di chi *“rifiuti di fornire l'accesso all'occupazione (...) allo straniero regolarmente soggiornante in Italia soltanto in ragione della sua condizione di straniero”* (lett.

c) , sia il comportamento del pubblico ufficiale che ometta un atto dovuto nei confronti di uno straniero (quale l'ammissione a un concorso secondo le previsioni di legge – lett.a).

Alla luce di quanto sopra Vi invitiamo:

- a **modificare** immediatamente il bando in oggetto chiarendo che al concorso sono ammessi tutti i cittadini extra UE indicati dall'art. 38 d.lgs. 165/2001;
- a **prorogare** i termini per la presentazione delle domande per un tempo identico a quello originario, al fine di consentire la partecipazione di tutti gli aventi diritto a parità di condizioni e di opportunità;
- a **dare immediata e ampia informazione** della intervenuta modifica.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni opportuno chiarimento, fermo restando che, in assenza di sollecito e positivo riscontro, ci attiveremo senza ulteriori avvisi in via giudiziale anche avvalendoci della facoltà prevista dall'art. 5 d.lgs. 215/2003.

Per il servizio antidiscriminazione

avv. Paola Fierro

